



Ministero dello Sviluppo Economico

**Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare**

Breve presentazione della struttura

A seguito dell'entrata in vigore del DPCM 5 dicembre 2013, con cui è stata ridefinita la nuova struttura organizzativa del Ministero dello sviluppo economico, resa necessaria dalla normativa in materia di spending review (che ha comportato, tra l'altro, la soppressione del Dipartimento per l'energia), sono state altresì individuate la nuova articolazione degli uffici di livello generale nonché le relative competenze della Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.

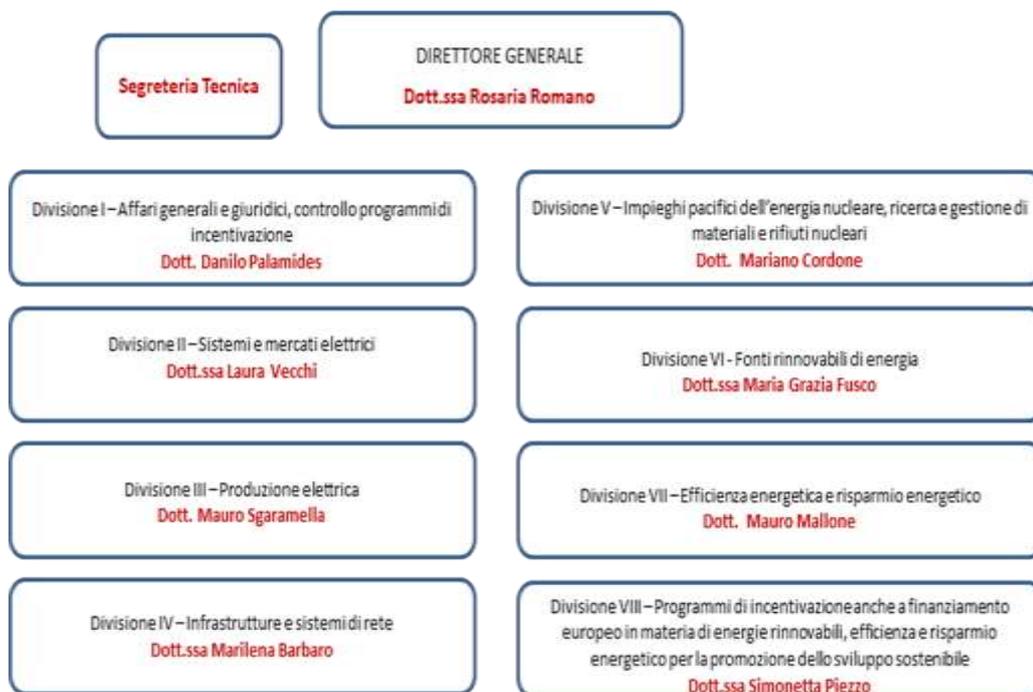
Il D.M. 17 luglio 2014, adottato ai sensi dell'articolo 17 comma 4-bis, lettera e) della legge 23 agosto 1988, n. 400, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, ha ridefinito l'organigramma e le specifiche competenze di ogni Divisione.

La Direzione è strutturata in otto divisioni. Si avvale di **45** unità di personale interno, di 16 unità di personale esterno e della collaborazione di una Segreteria Tecnica composta da quattro esperti per un totale di 65 unità..

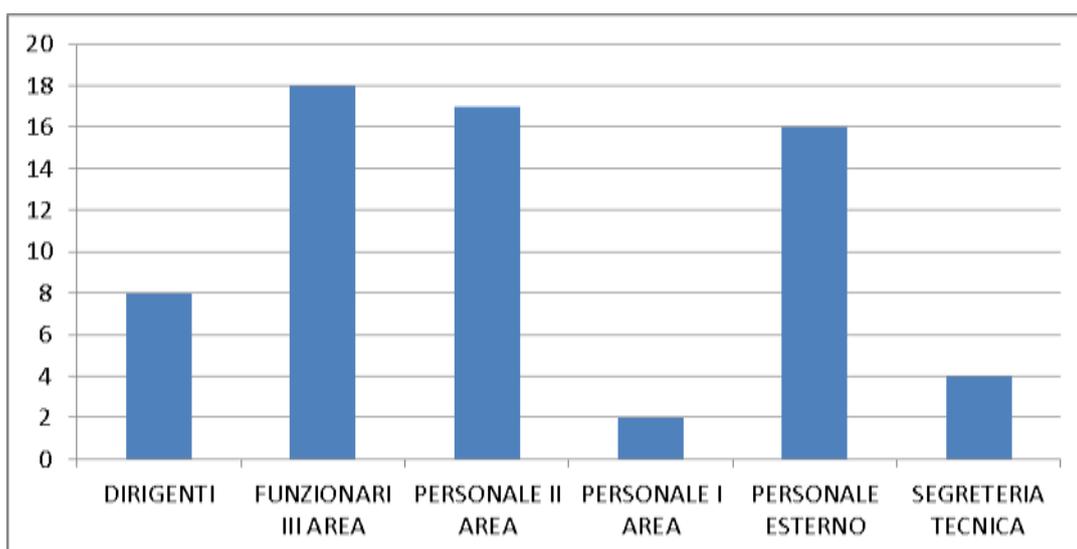
Le competenze della DGMEREEN sono prioritariamente indirizzate al rafforzamento della politica energetica del Paese, integrata con le nuove politiche europee, al fine di perseguire la sicurezza degli approvvigionamenti e delle forniture, il riequilibrio del mix energetico, l'accessibilità dei costi e la sostenibilità ambientale, anche in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Nello svolgimento di tali attività hanno assunto sempre maggiore rilevanza le azioni mirate a ridurre il gap di prezzo per i settori industriali ad elevata intensità energetica ed il supporto nella gestione di specifiche vertenze industriali, dove l'energia riveste valore strategico per l'attività d'impresa.

Sono rilevanti i momenti di raccordo istituzionale della Direzione con le altre Amministrazioni centrali, le Regioni e gli enti locali, anche tramite le loro associazioni esponenti, ed i rapporti con l'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico e con quella Garante per la concorrenza ed il mercato, improntati alla leale cooperazione istituzionale, nell'osservanza dei rispettivi ruoli.



Dimensionamento della struttura



Personale esterno

GSE:10 unità – A.U.:2 unità – GME:1 unità – TERNA:1 unità – SOGIN:2 unità

Segreteria Tecnica

GSE:1 unità – RSE:1 unità – ENEA:2 unità

I risultati raggiunti

Nel quadro delle direttive di indirizzo politico del Ministro, l'attività della Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare è stata dedicata all'attuazione della Priorità politica II: *Diminuire i costi dell'energia elettrica per ridurre il gap con gli altri Paesi della UE;*

ridurre la dipendenza da fonti estere e garantire la diversificazione degli approvvigionamenti; investire nel settore energetico quale ulteriore leva per la ripresa economica.

Nel perimetro delle attività affidate alla Direzione, si è perseguito un duplice macro-obiettivo:

a) da un lato, diminuire i prezzi dell'energia elettrica e sostenere l'uso razionale ed efficiente dell'energia, su cui si riverberano i costi di produzione, ma anche gli incentivi alle fonti rinnovabili e gli oneri relativi allo sviluppo e alla gestione in sicurezza della rete elettrica e ad altre politiche pubbliche, nell'assunto che un prezzo competitivo dell'energia sia condizione necessaria al rilancio della competitività del settore produttivo e al recupero di potere d'acquisto dei cittadini;

b) dall'altro lato, continuare a sostenere la trasformazione del sistema energetico verso una maggiore sostenibilità, attraverso la promozione delle energie rinnovabili, dell'innovazione tecnologica (nei sistemi di produzione, trasporto e consumo di energia) e dell'efficienza energetica in tutti i settori e prodotti che implicano l'uso di energia, in primis nel settore dell'edilizia pubblica e residenziale.

Come già ribadito negli anni scorsi, si tratta di macro-obiettivi che richiedono molti investimenti pubblici e che, quindi, hanno anche dei punti di *trade-off* (dal momento che la trasformazione del sistema energetico verso una maggiore sostenibilità determina costi aggiuntivi e potenziali aumenti dei prezzi dell'energia). Accanto al costo aggiuntivo, nel breve e medio termine, tuttavia, bisogna altresì considerare gli effetti positivi nel lungo periodo (maggiore sicurezza energetica, riduzione della dipendenza da fonti estere, minori costi connessi alle esternalità ambientali, valorizzazione della green economy sul tessuto industriale ed occupazionale, concreta possibilità di sviluppare filiere industriali in grado di creare valore e conquistare mercati connessi). L'insieme di questi effetti rende quindi la politica per la sostenibilità un forte volano alla crescita ed un'occasione di sviluppo anche economico.

Di seguito, si riportano in ordine alle attività poste in essere ed ai risultati raggiunti, avendo riguardo alle priorità politiche soprarichiamate ed in particolare:

EFFICIENZA ENERGETICA

- ❖ **Rafforzamento della politica per l'efficienza energetica (attuazione della direttiva sull'efficienza energetica 2012/27/UE) nei vari settori di intervento, definizione dei nuovi obiettivi di medio termine del sistema dei Certificati bianchi dal 2017, connessa riduzione delle emissioni di CO₂;**
- ❖ **Promozione dell'efficienza energetica, in particolare per la riqualificazione dell'edilizia pubblica e per la diffusione di modelli e tecnologie innovative, obiettivi europei di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e attuazione del programma di azione per la promozione dell'efficienza energetica, in particolare per la riqualificazione dell'edilizia pubblica e per la diffusione di modelli e tecnologie innovative.**

Nel corso del 2016 particolare impegno è stato dedicato al completamento del recepimento delle disposizioni in materia di efficienza energetica di cui alla Direttiva 2012/27/UE. In particolare, l'emanazione del Decreto legislativo 18 luglio 2016, n. 141, che ha introdotto disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 di recepimento della suddetta direttiva, ha consentito di chiudere la procedura di infrazione pendente per incompleto recepimento.

Inoltre, sono stati finalizzati importanti provvedimenti previsti dal D.Lgs. 102/2014:

- a) è stato rivisto e aggiornato il meccanismo dei certificati bianchi, principale strumento nazionale di promozione dell'efficienza energetica. Il decreto, oltre a definire i nuovi obiettivi di riduzione dei consumi di energia, che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per il quadriennio 2017-2020, ha introdotto diverse innovazioni volte ad adeguare le modalità di valutazione dei progetti alle nuove linee guida sugli aiuti di Stato, eliminando i rischi di sovra-incentivazione degli investimenti e a premiare le tecnologie più efficienti;
- b) in merito all'efficienza energetica negli edifici pubblici, il 9 novembre 2016 è stato emanato il decreto interministeriale che stabilisce le modalità di attuazione del programma di riqualificazione energetica della PA centrale (Prepac), cui è seguita l'approvazione del programma 2014-2015, che prevede la realizzazione di 68 progetti, per un ammontare complessivo di circa 73 milioni di euro. Al fine di favorire economie di scala e contenere i costi, il 22 dicembre 2016, il MiSE ha stipulato una convenzione con l'Agenzia del Demanio per la realizzazione dei progetti, secondo logiche di gestione unitaria degli interventi ed attraverso lo strumento del Sistema accentrato delle Manutenzioni. Nel frattempo, è proseguita l'attività istruttoria delle proposte progettuali presentate dalle PA centrali e finalizzate alla predisposizione del programma 2016
- c) nell'ambito dell'efficienza energetica nel settore civile, è stato approvato il "Piano d'azione volto ad aumentare il numero degli edifici ad energia quasi zero" (c.d. PANZEB), strumento programmatico volto a stimolare la realizzazione di immobili a basso consumo di energia ed alimentati prevalentemente con fonti di energia rinnovabile, in vista dell'obbligo che scatterà a partire dal 1 gennaio 2021.
- d) per quanto attiene la promozione dell'efficienza energetica nel settore industriale, è stato lanciato il secondo avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI), a seguito del quale sono stati approvati 11 programmi presentati da altrettante Regioni. Inoltre, è stata avviata la fase gestionale derivante da analogo avviso lanciato nel 2015, al quale avevano aderito 14 Regioni, con sei delle quali è stata sottoscritta idonea convenzione. Detta misura ha quindi permesso a diverse Regioni di attivare, sul proprio territorio, bandi finalizzati a sostenere diagnosi energetiche (e ciò contribuirà a stimolare interventi di efficientamento energetico nelle PMI)
- e) è stato completato, anche attraverso il coinvolgimento delle Regioni, il rapporto del GSE sul potenziale nazionale di sviluppo della cogenerazione ad alto rendimento nonché del teleriscaldamento e tele-raffrescamento efficienti
- f) è proseguito, in stretta collaborazione con il MATTM, quale amministrazione co-proponente, l'iter di approvazione del decreto che definisce priorità, modalità di funzionamento e gestione del Fondo nazionale efficienza energetica, attuativo dell'articolo 15 del D.Lgs. 102/2014

g) quale misura di carattere trasversale, al fine di aumentare la sensibilità di imprese, cittadini e PA nei confronti dell'efficienza, è stata avviata la prima annualità del Piano di informazione e formazione, predisposto da ENEA, con il quale è stata definita apposita convenzione.

Infine, è proseguito il monitoraggio delle azioni previste dal Piano nazionale per l'efficienza energetica e sono state inviate alla Commissione Europea le relazioni annuali sull'efficienza energetica e sulla cogenerazione.

Per quanto riguarda il tema della riduzione delle emissioni di CO₂, è proseguita la partecipazione alle attività del Comitato di gestione dell'Emission Trading Scheme (ETS).

Particolare attenzione è stata dedicata alla definizione della posizione nazionale in merito alla proposta di revisione della direttiva ETS per gli anni 2021-2030, in considerazione dell'impatto sul sistema produttivo delle disposizioni in essa contenute.

Nel periodo di riferimento, è proseguita l'attività di istruttoria, a fini di liquidazione, delle domande di rimborso delle quote di CO₂ presentate dagli operatori "nuovi entranti". In questo ambito, è stato, inoltre, emanato il decreto di aggiornamento delle modalità di rimborso dei crediti spettanti agli operatori "nuovi entranti", per tener conto anche degli ulteriori crediti per la mancata valorizzazione dell'utilizzo di CERs (*Certified Emissions Reduction*) ed ERUs (*Emissions reduction units*).

ENERGIE RINNOVABILI

❖ **Allineamento alle Linee guida UE degli strumenti idonei a sostenere lo sviluppo e la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili per favorire il raggiungimento dell'obiettivo obbligatorio posto dalla direttiva 2009/28/CE per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia.**

Nel corso del 2016, l'attività per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) è proseguita nel segno dell'attuazione del piano nazionale di azione al 2020, tramite la definizione di strumenti efficienti e sostenibili e tramite la messa in atto di strumenti di misura dei risultati e di monitoraggio, anche attraverso il Burden Sharing regionale di cui al DM 15 marzo 2012 e le riunioni periodiche con l'Osservatorio ivi previsto.

Nel perseguire i target stabiliti dall'UE in materia di consumo di energia elettrica da FER (allo scopo di realizzare uno sviluppo sostenibile tramite modalità di sostegno che garantiscano il contenimento dei costi sulle tariffe elettriche, la maggiore integrazione delle energie rinnovabili nel mercato e la semplificazione delle procedure), si segnalano le seguenti principali attività svolte nell'anno:

- a) è stato emanato il DM 23 giugno 2016 recante "incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico". La Commissione europea ha ritenuto il DM compatibile con la disciplina in materia di aiuti di Stato (Decisione del 28.04.2016 C(2016) 2726 final). Il nuovo decreto ha un orizzonte temporale di breve durata (31/12/2016). Si tratta di un decreto di transizione verso un meccanismo definitivo per il periodo 2017-2020 (per il quale sarà comunque necessaria una delega di legge) che avvia il processo di adeguamento alle nuove Linee guida UE sugli aiuti di Stato in materia di ambiente ed energia (Comunicazione 2014/C 200/01) per pervenire ad una generale riduzione del livello di

sostegno e ad una maggiore efficacia nell'allocazione delle risorse. Il decreto prevede un meccanismo di accesso diretto per impianti piccolissimi, e meccanismi competitivi, quali registri per impianti di medie dimensioni e aste per impianti di grande taglia. Si tratta di un sistema già abbastanza in linea con le linee guida UE, in quanto prevede le aste per tutti gli impianti sopra 5 MW (le regole UE dicono 1 MW dal 2017); possibilità di tariffa omnicomprendente solo sotto 0,5 MW (così prevedono le regole UE dal 2016); entità degli incentivi idonea a coprire i costi con equa remunerazione degli investimenti. Il DM consente dunque di proseguire nel sostegno alle fonti rinnovabili ma a condizioni più sostenibili, stimolando gli operatori alla riduzione dei costi per andare verso il mercato;

- b) una relazione contenente proposte per la regolamentazione del settore dell'eolico off-shore, con particolare riguardo alla definizione di criteri per l'individuazione di aree o di caratteristiche di aree non idonee alla localizzazione della predetta tipologia di impianti, che consenta di mettere a punto una metodologia di valutazione dei progetti condivisa tra le amministrazioni per superare i blocchi amministrativi oggi esistenti per la diffusione di tale tecnologia; tale relazione è idonea a fornire un supporto e contributo tecnico in relazione alla partecipazione di questo Ministero al tavolo tecnico, incardinato presso la Presidenza del Consiglio, per l'elaborazione di criteri di localizzazione di impianti eolici off-shore che possano favorire gli investimenti nel settore e contribuire significativamente al raggiungimento degli obiettivi con proiezione al 2030;
- c) lo schema di DM per la definizione delle modalità di gestione dei flussi informativi alla banca dati relativa ai beneficiari di incentivi nel settore delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, erogati dal GSE e da altre Amministrazioni pubbliche. Il provvedimento in questione, previsto dall'art. 15-bis del decreto legge n. 63 del 2013 convertito con modificazioni in legge n. 90 del 2013, è finalizzato a monitorare l'andamento delle attività connesse ai settori dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili ed i relativi costi nonché ad evitare fenomeni fraudolenti. Tali finalità, rese concrete dalla previsione di relazioni periodiche da parte del GSE, in collaborazione con l'Enea, possono orientare le scelte politiche verso modelli più efficaci di incentivazione con un auspicabile beneficio per le tariffe elettriche; lo schema dovrebbe concludere a breve il suo iter di emanazione;
- d) lo schema di DM, poi emanato il 16 marzo 2017 (G.U. n. 73 del 2017) che, sulla falsariga del DM 19 maggio 2015 (sul modello unico di comunicazione per piccoli impianti fotovoltaici), approva due modelli unici di comunicazione (per impianti alimentati a fonti rinnovabili ovvero a GPL o gas metano) per la realizzazione, l'esercizio e la connessione di impianti di micro cogenerazione; il DM realizza una notevole semplificazione delle procedure per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e di piccoli impianti a fonti rinnovabili in quanto il cittadino comunica attraverso un'unica interfaccia informatica – identificata nel sito del gestore di rete – l'inizio dei lavori e successivamente la fine degli stessi, riducendo a questi soli due passaggi i numerosi oneri amministrativi altrimenti previsti, nell'ambito dei quali l'interessato comunica un set di informazioni molto ridotto. Alla semplificazione consegue evidentemente anche una riduzione degli oneri economici, oltre che un risultato importante per la trasparenza dell'azione amministrativa;
- e) una bozza di normativa primaria (Disposizioni urgenti per adeguare alla disciplina comunitaria la normativa nazionale sulle fonti rinnovabili) per il sostegno, a partire dal 2017, della

produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in materia di ambiente e energia, con definizione degli strumenti, dei criteri e delle modalità di accesso alle incentivazioni alle fonti rinnovabili;

f) una relazione sul monitoraggio degli obiettivi, regionali e nazionali, in termini di quota di consumi energetici da fonti rinnovabili, che rende quindi conto del livello di conseguimento degli obiettivi di cui al DM 15 marzo 2012.

MERCATO ELETTRICO E CONCORRENZA

SVILUPPO RETE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE

❖ Adeguamento della disciplina del mercato elettrico allo scopo di garantire sicurezza e qualità delle forniture di energia elettrica in un contesto di forte penetrazione di fonti rinnovabili di energia.

E' proseguita nel 2016 l'attività di partecipazione al comitato europeo (Electricity Cross Border Committee) per la predisposizione dei codici di rete europei previsti dal Terzo pacchetto (Reg. CE 714/2009) sui quali si basa il processo di armonizzazione delle regole di funzionamento dei mercati e dei sistemi elettrici nazionali. Nel merito, sono state analizzate, in collaborazione con gli esperti di Terna e dell'Autorità, le bozze di regolamentazione presentate dalla Commissione europea e sono state elaborate le proposte di emendamenti ritenuti necessari per tener conto delle esigenze correlate alle specificità del sistema elettrico nazionale (specifiche condizioni di governance, vincoli di sicurezza, ecc). Lo sviluppo di regole comuni di funzionamento dei mercati e di utilizzo delle reti elettriche avrà effetti positivi in termini di maggiore concorrenza, trasparenza e efficienza del mercato nazionale.

Nello specifico sono stati approvati in comitologia il codice di rete in materia di regole e procedure per la sicurezza operativa delle reti gestite dai TSO (Terna) e il codice di rete in materia di gestione delle emergenze e di modalità di ripristino a seguito di eventi di crisi nel sistema. Con tali codici sono state armonizzate le regole e le procedure attraverso le quali i gestori di rete nazionali garantiscono la sicurezza e l'affidabilità delle forniture unitamente a quelle da seguire in caso si verifichi un'emergenza ed è stata definita una governance più stringente dei processi di coordinamento e di cooperazione tra i TSO degli Stati membri, finora basati su iniziative di carattere volontario. E' stata infine avviata la discussione sul codice di rete, riguardante l'integrazione dei mercati di bilanciamento, la cui approvazione in comitologia è poi avvenuta a marzo del 2017. L'adozione di quest'ultimo completerà il quadro regolatorio dei mercati elettrici (nel 2015 erano stati adottati i codici europei per l'integrazione dei mercati a pronti attraverso il market coupling e per lo sviluppo dei mercati a termine

In relazione al processo di armonizzazione, si è stata adeguata la disciplina del mercato, in cooperazione con il GME e l'Autorità. Nello specifico, è stata aggiornata la disciplina del mercato infragiornaliero per l'avvio del market coupling, inizialmente solo con la Slovenia, analogamente a quanto già avvenuto per l'attuazione del market coupling dei mercati del giorno prima nel 2011; sono stati armonizzati i termini di pagamento nel mercato elettrico, che per l'Italia erano più lunghi rispetto a quelli degli altri mercati europei, con decorrenza da dicembre 2016. Per contenere gli effetti di tale modifica per gli operatori di mercato più esposti agli oneri finanziari derivanti dall'anticipazione dei pagamenti, è stato disciplinato l'avvio di un nuovo segmento di mercato per la negoziazione di prodotti giornalieri in cui è mantenuta la possibilità di una regolazione dei pagamenti simile a quella attuale.

In tema di sicurezza del sistema elettrico, sono proseguite le attività per l'avvio del capacity market per assicurare l'adeguatezza della capacità di produzione di energia elettrica nel medio-lungo termine fornendo segnali di prezzo più efficaci per orientare le scelte di investimento degli operatori. A tal fine, è proseguita l'interlocuzione con la Commissione europea sulla misura approvata nel 2014 e pre-notificata alla Commissione nel corso del 2015. Il confronto con gli uffici della Commissione è stato lungo e complesso, tenuto conto dei vincoli imposti dalle linee guida sugli aiuti di stato in materia di energia e ambiente entrate in vigore nel corso del 2014. In tale contesto, sono stati predisposti nuovi indirizzi a Terna per la revisione della disciplina originariamente approvata, per tener conto del confronto a livello comunitario. Entro il primo semestre 2017 è prevista la notifica formale della misura, al fine di procedere con l'implementazione entro l'anno.

In materia di sicurezza del sistema elettrico, si è resa necessaria l'adozione di misure straordinarie atte a gestire possibili criticità per la copertura del fabbisogno elettrico, nel breve termine (periodo invernale), derivanti da situazioni di indisponibilità di capacità produttiva in Francia.

In attuazione di quanto previsto dal d.lgs 102/2014, è stato potenziato il bonus elettrico in modo da compensare i soggetti più vulnerabili dal punto di vista sociale ed economico; il decreto 29 dicembre 2016, oltre ad incrementare la misura delle agevolazioni, ha aggiornato in aumento la soglia di accesso ISEE e semplificato le procedure con la previsione di modalità telematiche per la presentazione della domanda. Il bonus elettrico è coperto attraverso una specifica componente tariffaria a carico di tutti gli altri consumatori elettrici.

Per perseguire la riduzione dei costi dei settori produttivi più esposti alla concorrenza e per rilanciarne la competitività, è proseguita l'attività finalizzata alla conclusione da parte della Commissione europea del dossier sulle imprese energivore. In tale ambito, l'attività si è concentrata sulla riforma delle tariffe degli oneri di sistema e sulla contestuale revisione dei meccanismi di agevolazione sui costi per il finanziamento alle fonti rinnovabili a favore degli energivori, necessari per rendere il sistema degli oneri applicati alle imprese compatibile con la Disciplina sugli aiuti di stato in materia di energia e ambiente 2014-2020 (di seguito: Linee Guida). In primo luogo sono stati seguiti i lavori parlamentari che hanno portato alla conversione della norma del DL 210/2015 "mille proroghe" (L. 26 febbraio 2016 n.21) sulla riforma degli oneri di sistema elettrico applicati ai clienti non domestici necessaria per il superamento dei rilievi della Commissione DG Comp sull'attuale struttura della tariffa degli oneri. Con la AEEGSI sono state studiate proposte di riforma della tariffa per gli oneri di sistema elettrico, in attuazione della L. 26 febbraio 2016 n.21, per rendere compatibile il finanziamento degli oneri con la normativa comunitaria. L'attività si è concentrata sull'elaborazione di analisi tecnico-economiche per l'individuazione di ipotesi coordinate di attuazione della riforma degli oneri e di riconoscimento delle agevolazioni pro-energivori, da proporre alla Commissione nell'ambito del piano di adeguamento previsto dalle Linee guida UE. Gli esiti delle valutazioni sono state preventivamente illustrate alla stessa Commissione, alla quale, il 2 agosto 2016, è stato sottoposto il Piano di adeguamento. È stato inoltre elaborato lo schema di atto di indirizzi all'Autorità per l'energia, adottato il 15 novembre 2016, in ordine alle agevolazioni alle imprese energivore per le annualità 2013, 2014 e 2015. È stata altresì predisposta una bozza di norma di legge per la proroga della riforma degli oneri di sistema e per la modifica del sistema di agevolazioni a favore delle imprese energivore in modo conforme alle Linee guida comunitarie e alla proposta presentata nel Piano di adeguamento. La bozza di norma è stata inserita nel DL 244/2016.

❖ **Sviluppo efficiente della rete di trasmissione dell'energia elettrica sulla base delle previsioni dei piani di sviluppo approvati dal MISE.**

Alla data del 31 dicembre 2016, la Direzione ha convocato 16 Conferenze di servizi riguardanti i procedimenti avviati nel 2015 e nel 2016. Per il completamento della magliatura della Rete di trasmissione nazionale (RTN), sono stati autorizzati 12 interventi, tra cui si segnalano, in particolare: l'autorizzazione della variante relativa alla cabina "Favazzina" per l'elettrodotto Sorgente Rizziconi; il potenziamento RTN nella città di Roma (Elettrodotto a 150 KV in cavo "CP Flaminia - CP Nomentano - CP Villa Borghese - CP Ostiense - CP Laurentino"); l'interconnessione HVDC "Italia - Francia"(variante al progetto in corrispondenza della tratta compresa tra i Comuni di Bussoleno e Salbertrand, con il passaggio della linea in cavo interrato su strade statali, comunali e provinciali esistenti anziché in nuovi cunicoli appositamente dedicati da realizzarsi in prossimità dei forni delle gallerie esistenti); la stazione elettrica a 220 kV "Marcello" a Milano (raccordi e-e alla "Gadio - Ricevitrice Nord" e collegamento "Marcello-Porta Venezia"). Nel periodo in esame, è stata effettuata la verifica periodica dello stato di attuazione degli interventi autorizzati dal MISE, al fine di tenere sotto controllo eventuali criticità che emergono in fase post autorizzativa.

Misure previste per la realizzazione degli interconnector

La Direzione ha predisposto il decreto ministeriale del 30 settembre 2016, riguardante "Criteri e modalità di gestione del fondo di garanzia per la realizzazione degli interconnector, di cui all'art.1, comma 831, della legge n. 208/2015" e il conseguente decreto del 2 dicembre 2016 di nomina dei componenti del Comitato di Gestione del citato fondo di garanzia.

Analisi delle verifiche degli obblighi dei concessionari della distribuzione

Nell'anno in corso è proseguita l'attività di verifica sull'osservanza degli obblighi delle società Concessionarie.

NUCLEARE

❖ **Attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari, strategia e processo di realizzazione del deposito nazionale di rifiuti radioattivi e del parco tecnologico.**

Il processo di *decommissioning* dei siti nucleari esistenti è proseguito, con ulteriori provvedimenti autorizzativi inerenti le attività di disattivazione delle centrali elettronucleari e il trattamento del combustibile nucleare esaurito. Di particolare rilevanza, poiché permetterà alla Sogin di accelerare nell'attività di smantellamento del sito, è l'emanazione del Decreto di autorizzazione alla modifica della localizzazione (super compattazione dei rifiuti presso la Nucleco S.p.A.) delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi dell'impianto di fabbricazione di combustibile nucleare di Bosco Marengo (AL). Sono stati portati avanti i procedimenti già avviati lo scorso anno e connessi all'attuazione della Direttiva 2011/70/EURATOM, che hanno portato alla trasmissione alla Commissione Europea del documento relativo al Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti

radioattivi. Tale documento, che riassume in modo organico gli obiettivi generali della politica nazionale riguardante la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi e i piani per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, dalla generazione fino allo smaltimento, ivi incluso il Deposito Nazionale, è attualmente assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte del Ministero dell’Ambiente, rientrando nella tipologia dei piani e dei programmi di cui all’art. 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. In particolare, è stata completata la fase di consultazione ristretta alle Autorità ambientali competenti e, in base alle osservazioni ricevute da queste Autorità, è stata avviata l’elaborazione del Rapporto Ambientale, su cui verrà altresì avviata la consultazione pubblica.

Con riferimento agli adempimenti connessi all’attuazione dell’Accordo di Lucca tra l’Italia e la Francia per il trattamento del combustibile nucleare, è stata effettuata una riunione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per esaminare lo stato di attuazione dell’Accordo di Lucca Italia-Francia del 2006 e definire le forme di attuazione degli impegni assunti dall’Italia circa la tempistica di rientro dei rifiuti nucleari. A seguito di varie interlocuzioni con la controparte francese (MEDDE), è stato effettuato un incontro a Roma, con alcuni rappresentanti dell’Ambasciata francese, per esaminare, tra le altre cose, anche la tematica dei trasporti da effettuare verso la Francia del materiale attualmente mantenuto in Italia. Con riferimento al punto 4 dell’Accordo intergovernativo di Lucca del 2006, la Sogin ha definito e trasmesso una bozza di calendario delle attività, che occorre considerare per il rientro dei residui da riprocessamento dalla Francia.

Nell’ambito dell’Accordo di cooperazione Italia-Russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari (Global Partnership), si è proceduto con l’attività di gestione del progetto.

Infine, è stata posta in essere una intensa attività di interesse europeo ed internazionale, anche di concerto con Enti quali MAE, MEF, MATTM, ISPRA, ENEA, SOGIN, AEN/OCSE, Consiglio Europeo, Commissione Europea e IAEA.

POI ENERGIA

❖ [Attuazione e gestione del Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” FESR 2007-2013 .](#)

Attraverso i finanziamenti attivati con il POI Energia, che si è concluso al 31 marzo 2017, i territori delle quattro Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) hanno ricevuto, nel corso dell’intero periodo di programmazione, risorse economiche pari a 1.076.898.901,04 euro (importo che tiene conto dell’utilizzo dei Strumenti di Ingegneria Finanziaria - SIF), di cui il 75% finanziate con fondi comunitari FESR e il 25% con fondi nazionali. **Tali risorse non gravano su capitoli di bilancio del Ministero.**

Gli investimenti hanno consentito di realizzare, in queste regioni, 2402 progetti collegati ai piani presentati da enti, amministrazioni pubbliche locali e centrali, imprese, inerenti le seguenti tipologie progettuali:

1. **interventi per la produzione di energia da fonte rinnovabile (FER)** che, attraverso impianti di fotovoltaico, solare termico, solar cooling, co/trigenerazione, geotermia e biomasse hanno contribuito all'incremento ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Il Programma si è mosso in un contesto in continua evoluzione. Il contributo del Programma alla produzione lorda addizionale di energia elettrica da FER è complessivamente di 201.319,56 MWh;

2. **efficientamento energetico degli edifici pubblici:** mediante interventi di isolamento termico, *relamping*, impianti di climatizzazione ad alta efficienza, ecc. realizzati su molteplici tipologie di edifici tra i quali spiccano scuole ed edifici scolastici, seguiti da municipi ed uffici comunali, strutture sanitarie, Università ed altre tipologie di fabbricati di rilevanza sociale, che comprendono carceri, caserme, beni culturali, ecc., il Programma ha favorito la diffusione sui territori del ruolo chiave rivestito dall'efficienza energetica. Perseguendo la strategia fondata sul sostegno della domanda pubblica, il Programma ha raggiunto soprattutto Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, concorrendo a diffondere anche nei luoghi più piccoli e periferici del Mezzogiorno d'Italia, gli indirizzi europei di un'economia a basse emissioni di carbonio. Il Programma, nel sostenere la promozione dell'efficientamento energetico, ha contribuito, realizzando un risparmio dei consumi nel settore della pubblica amministrazione pari a 11.221 TEP, ad incrementare la percentuale di edifici pubblici efficientati. Infine, grazie ai suddetti interventi è stato possibile registrare una molteplicità di ricadute sul territorio, sia di carattere ambientale (riduzione dei consumi e delle emissioni dei gas serra, risparmio di energia ed incremento dell'energia prodotta da FER), che economico (coinvolgimento di imprese private, progettisti, direttori dei lavori ed altri addetti ai lavori impiegati per la realizzazione degli interventi);

3. **il sostegno agli investimenti delle imprese in ambito energetico:** con oltre il 75% delle imprese beneficiarie rappresentato da PMI (n. 1297, comprese quelle beneficiarie dei SIF). In una prima fase del processo di attuazione, il POI Energia ha sostenuto investimenti in PMI appartenenti al settore delle energie rinnovabili e/o al risparmio energetico. In un secondo periodo, il Programma si è indirizzato al rafforzamento competitivo delle aziende dei territori Convergenza, attraverso il supporto finanziario alla realizzazione di investimenti funzionali all'innalzamento dei livelli di efficienza energetica nei processi e di erogazione dei servizi in tutti i settori produttivi;

4. **il finanziamento di interventi sul territorio per il potenziamento e la conversione "intelligente" delle reti di distribuzione e trasmissione dell'energia:** con 25 cabine primarie e 29 potenziamenti, 3 sistemi di accumulo dell'energia per 6 MW di potenza, 4 interventi di *smart technology* sulla rete di trasmissione in alta e altissima tensione e 2 interventi per la

realizzazione di opere di collegamento, il POI ha contribuito all'obiettivo di migliorare la rete energetica e renderla funzionale al nuovo paradigma di "generazione distribuita", risolvendo nei territori interessati, i problemi legati all'immissione in rete di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili non programmabili;

5. **la realizzazione di 14 progetti relativi a diagnosi energetiche e studi di fattibilità e analisi per la valutazione del potenziale di sviluppo energetico.** Grazie alla collaborazione con UPI, UNCEM, ANCI, CNR, ENAC, FORMEZ ed ENEA è stato possibile progettare e sperimentare interventi esemplari in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili su ambiti territoriali specifici, cluster e agglomerati di imprese. Dalle analisi e diagnosi energetiche effettuate sul risparmio in termini economici e di CO₂ prodotto è stato individuato il potenziale energetico delle strutture pubbliche e sono stati realizzati interventi di efficientamento su alcuni degli edifici oggetto dei suddetti studi. Il Progetto VIGOR, ad esempio, ha consentito di ampliare e sistematizzare le conoscenze sul potenziale geotermico delle Regioni Convergenza, mediante il finanziamento di otto studi di fattibilità, per progetti pilota finalizzati all'utilizzo e alla valorizzazione della fonte geotermica. Attraverso la mappatura di questa risorsa, il Programma ha posto le condizioni necessarie per lo sfruttamento e la valorizzazione della stessa, anche in termini di sviluppo di tecnologie e ricadute sul tessuto produttivo fornendo, parallelamente alla valutazione geologica, proposte impiantistiche che hanno trovato sviluppo e attuazione in un impianto di produzione presso il CNR-IRSA Bari. La banca dati costituita grazie al progetto Vigor rappresenta un patrimonio fruibile per l'intero Paese.

PRODUZIONE ELETTRICA

Nel corso del 2016, sono state rilasciate 2 autorizzazioni uniche, sono stati avviati 3 nuovi procedimenti attinenti modifiche a impianti esistenti ed emanati 8 decreti di voltura della titolarità degli impianti. Sono stati inoltre predisposti gli atti ed elaborate le memorie difensive per l'Avvocatura dello Stato su 8 contenziosi, sono stati forniti elementi di risposta alle interrogazioni parlamentari e ci si è occupati della gestione di n. 6 scioperi nazionali proclamati nel settore elettrico (servizio pubblico essenziale ai sensi della legge n. 146/1990).

Inoltre, in considerazione della notevole crisi che ha colpito il settore termoelettrico, nel corso del 2016, sono state affrontate le problematiche nascenti dalla chiusura/alienazione degli impianti, svolgendo un'azione di monitoraggio sulle ricadute in termini occupazionali e sulla stabilità e sicurezza del sistema elettrico nazionale. Tale attività si è concretizzata nella partecipazione a riunioni/incontri appositamente organizzati e attraverso un confronto con tutti i soggetti coinvolti (operatori del settore, Amministrazioni interessate, Terna Rete Italia Spa, sindacati).

Nel 2016, la Direzione ha elaborato delle nuove normative, segnalando la necessità di un aggiornamento delle principali procedure autorizzative (compresa la messa fuori servizio degli impianti non più rispondenti alle reali esigenze degli operatori di settore).

Le criticità e le opportunità

Le risorse assegnate alla Direzione per le spese di funzionamento sono quasi integralmente attribuite in gestione unificata alla DGROB e non fanno emergere particolari criticità.

E' necessario rilevare che, data la sproporzione esistente tra dotazione e obiettivi, il raggiungimento degli obiettivi affidati, è frutto di un grandissimo impegno da parte della maggior parte delle persone presenti in Direzione e di un intenso lavoro sulla qualità dei prodotti, che mantiene standard elevati.

Ambito oggettivo

Digitalizzazione e de-materializzazione delle comunicazioni e degli archivi

Il Codice per l'Amministrazione digitale, così come integrato dal D. Lgs. 235/2010, spinge verso l'applicazione delle regole per la dematerializzazione documentale. Si è proceduto ad implementare la creazione di archivi informatici, l'utilizzo della PEC e della firma digitale, con l'obiettivo, per quanto possibile, di adeguare le procedure amministrative in uso e la semplificazione degli oneri e degli adempimenti a carico delle imprese e dei cittadini.

Mediante un uso oramai costante di comunicazioni PEC, la Direzione ha ridotto le comunicazioni medesime a mezzo posta ordinaria (limitandole alle sole ipotesi in cui è necessario trasmettere documenti in originale cartaceo), le marche da bollo e le copie conformi.

Si sta incrementando l'accessibilità alla documentazione attraverso un progetto di digitalizzazione e successiva conservazione in un server condiviso di tutte le pratiche dell'archivio della Direzione. La digitalizzazione faciliterà la successiva definizione dello scarto d'archivio e la liberazione degli spazi.

Inoltre, è stato incrementato l'uso dei supporti digitali e informatici, utilizzando con continuità cartelle condivise, evitando così la circolazione di documenti cartacei e riducendo altresì il numero di comunicazioni per lo scambio di documenti all'interno delle Divisioni.

Per quanto riguarda la comunicazione, si fa ricorso soprattutto allo strumento delle e-mail, utilizzando ormai quasi esclusivamente la PEC per le comunicazioni formali. Tali pratiche hanno contribuito alla notevole riduzione delle comunicazioni in formato cartaceo.

E' stato riorganizzato l'archivio dei concessionari della distribuzione, sia cartaceo che informatico, rendendo facilmente accessibile la documentazione e si è implementata la dematerializzazione della documentazione stessa in relazione ai procedimenti autorizzativi.

L'elenco di tutti i vettori autorizzati al trasporto di materie radioattive, con riferimento ai provvedimenti rilasciati ex art. 5 della legge 1860/62 e messo a punto nell'anno 2015, è disponibile online e viene costantemente aggiornato. Inoltre, con riferimento alle notifiche di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 230/95, è stato organizzato un archivio digitale su file Excel per rendere più facilmente accessibili i dati relativi a tale attività. Il sistema è implementato ogni anno con tutte le autorizzazioni rilasciate.

Si è continuato a gestire tramite web il processo di acquisizione delle richieste di rimborso degli operatori ETS "Nuovi entranti" che non hanno beneficiato dell'assegnazione gratuita delle quote di CO2 nel periodo 2008 – 2012, pubblicando un apposito modulo che le imprese hanno potuto facilmente scaricare ed editare.

Per la gestione documentale viene utilizzato anche l'applicativo GEDOC, in uso presso il Ministero da circa un anno

Si è proceduto ad incontri e ad uno studio approfondito e dettagliato nonché all'avvio delle procedure per la realizzazione di un "Titolario" relativo a tutta la direzione e strutturato per divisioni, titoli e sottotitoli, unitamente ad un "Massimario" che contenga un elenco di atti che si ritiene di dover conservare per un determinato periodo.

[Trasparenza intesa anche come azione di collaborazione con l'utenza quale soggetto che esercita il controllo sociale sull'Amministrazione.](#)

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi anni, di importanti interventi normativi (legge n. 190/2012; d.lgs 14 marzo 2013, n. 33).

Alla luce di questo, la Direzione implementa, e periodicamente aggiorna, la documentazione presente nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE, per consentire agli utenti e ai soggetti interessati di accedere alle informazioni relative alle attività Direzionali, in maniera più efficace e immediata.

Tutti gli atti riguardanti le attività del POI energia sono pubblicati il giorno stesso della loro sottoscrizione, innanzitutto sul sito del MiSE e, subito dopo, su quello dedicato al POI energia. Inoltre, si fa ricorso a procedure di bando standardizzate (avvisi pubblici), a sportello, attivate e realizzate sia attraverso la piattaforma Consip, sia tramite una Piattaforma dedicata al

programma e completamente informatizzata (attraverso la quale il beneficiario invia la documentazione in formato elettronico, inclusa quella sulla rendicontazione necessaria all'erogazione del contributo e sulla quale viene effettuato il controllo e il pagamento).

Nel settore della produzione elettrica, ogni anno, viene pubblicato un Rapporto sull'andamento delle iniziative autorizzative in corso presso l'Ufficio. Il documento è pubblicato sul sito web del MiSE nella sezione dedicata alla produzione elettrica; ha un'impostazione chiara e schematica e viene redatto con l'intento di agevolare la lettura da parte di soggetti anche non in possesso di competenze specifiche. L'ultimo rapporto pubblicato è quello relativo al periodo marzo 2015-febbraio 2016. La Divisione interessata ha anche comunicato alle società interessate alle attività dell'ufficio l'avvio sul sito web della consultazione pubblica sul livello di gradimento della trasparenza (compilazione di un questionario sui temi della Trasparenza, della Prevenzione della corruzione, dell'Ascolto degli stakeholders).

Anche nel 2016, la standardizzazione della procedura di comunicazione (prevista dal DM 19 maggio 2015 per l' "Approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici" finalizzato a semplificare gli adempimenti richiesti ai cittadini per la realizzazione e la messa in opera degli impianti in questione), tramite un'interfaccia informatica unica, ha garantito, al contempo, un più alto grado di trasparenza nei rapporti tra PA e operator.

E' continuata nel 2016 la prassi di procedere a pubblicazioni sul sito web MiSE di numerosi documenti di chiarimento a cittadini e imprese (FAQ, vademecum, comunicati, ecc.) riguardanti i lavori della Direzione e mirati a facilitare l'attuazione degli adempimenti a carico di tali soggetti.

Nel periodo di riferimento, è stata inoltre curata la comunicazione istituzionale relativamente alle attività di competenza, attraverso la partecipazione ad eventi pubblici e l'elaborazione, in collaborazione con la redazione internet, di comunicati stampa per il sito web mise, al fine di garantire la massima trasparenza sulle attività svolte. Infine, su richiesta dell'Ufficio Stampa, è stata assicurata la partecipazione a trasmissioni radio e televisive, allo scopo di presentare la nuova normativa in materia di certificazione energetica degli edifici.

E' proseguita l'implementazione del database concernente la normativa e gli orientamenti giurisprudenziali in materia di fonti rinnovabili di energia, che, oltre a favorire la trasparenza, ha garantito l'uniformità di valutazioni nelle istruttorie, riducendo così la possibilità di discostarsi

da indirizzi valutativi in relazione a casi analoghi. Ciò è favorito in concreto dal continuo potenziamento della cartella condivisa.

Tempestività negli adempimenti sul ciclo della performance e prevenzione anticorruzione

La Direzione ha provveduto ad adempiere a quanto di competenza, fornendo elementi completi ed esaustivi, rispettando le scadenze assegnate nonché rispondendo alle richieste ricevute, anche attraverso una tempestiva rimodulazione degli obiettivi al mutare del contesto di riferimento. Per quanto concerne la prevenzione dei fenomeni corruttivi si è proceduto attraverso l'adozione di strumenti idonei a presidiare le aree a più alto rischio nonché mediante una politica volta alla diffusione della cultura della legalità.

Iniziative per prevenire il rischio.

Nel corso dell'anno, anche a seguito delle iniziative formative svolte in ambito Ministero e seguite dal personale della Direzione, è cresciuta in modo significativo la cultura organizzativa interna in materia di prevenzione del rischio corruzione. La partecipazione alle iniziative formative e alle riunioni indette sull'argomento del Direttore generale e dei dirigenti più interessati ha dato inoltre una testimonianza tangibile e visibile di quanto l'argomento sia diventato rilevante.

Nel corso dell'anno, sono stati tenuti intensi rapporti e confronti tra il Responsabile della prevenzione, i Dirigenti ed il Direttore generale su questo tema, oggetto di monitoraggio periodico in occasione delle verifiche semestrali sullo stato di attuazione degli obiettivi affidati. Si è proceduto ad una nuova valutazione e ponderazione del rischio per i procedimenti tenuti da ciascuna Divisione, cercando di adattare al meglio i criteri forniti alla realtà lavorativa interna e sviluppando un confronto orizzontale, nell'obiettivo di tendere ad una valutazione armonizzata e comunque ad un maggiore coinvolgimento di tutti i Dirigenti.

Si è proceduto ad azioni di monitoraggio, diversificato nelle modalità e nei tempi di attuazione in relazione alle attività di competenza ovvero a controlli preventivi e ripetuti da parte dei dirigenti.

Nel caso dei programmi di incentivazione in materia di energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico, il livello di rischio, legato soprattutto alle procedure di gara adottate ed ai contributi erogati, è stato mitigato dall'applicazione puntuale dei regolamenti europei, che impongono procedure ripetute di controllo e meccanismi di trasparenza assai rigidi. Inoltre, allo

scopo di avere un ulteriore e più preciso nonché trasparente controllo sui processi a rischio di corruzione, l'Unità di controllo è stata dotata di un apposito Registro (il Registro Unico dei Controlli e delle Irregolarità - RUC).

Per le attività concernenti l'ammissione a finanziamento del Fondo per la ricerca di sistema del settore elettrico, la prevenzione è attuata attraverso la pluralità e la collegialità degli organi che intervengono nel processo, innanzitutto nella selezione dei temi di ricerca e, successivamente, nella valutazione dei progetti e dei relativi risultati. Tale modalità organizzativa vede coinvolti con ruolo centrale l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (che ha il ruolo di proposta e che è organismo indipendente dal Governo) e gli esperti, che sono esterni all'amministrazione e selezionati dall'Autorità, nel rispetto di precisi criteri. La Divisione competente effettua altresì dei controlli a campione sui singoli progetti.

Nel settore della Produzione elettrica, le istruttorie vengono assegnate in maniera casuale fra il personale della Divisione e l'iter istruttorio seguito viene condiviso con tutto il personale attraverso riunioni giornaliere di confronto.

Nel settore dell'efficienza energetica, è stata favorita la discussione degli argomenti e l'assunzione delle decisioni in ambito collegiale, avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dalla normativa vigente, come la Cabina di regia per l'efficienza energetica (cfr. articolo 4 del dlgs 102/2014), o per mezzo di collegi creati ad hoc (come, ad esempio, le conferenze dei servizi per l'autorizzazione allo svolgimento dei corsi per certificatori energetici degli edifici).

Per i provvedimenti più sensibili di valenza generale – ad esempio, i regimi di sostegno all'energia rinnovabili (Conto Termico) o la modifica delle Linee guida sui Certificati bianchi – il metodo scelto è quello di far precedere la concertazione istituzionale o la decisione, in questo caso proposta al Ministro, da una consultazione pubblica sullo schema di provvedimento ovvero sugli orientamenti del Ministero. Ciò consente di dare maggiore trasparenza al processo decisionale e di rafforzare la coerenza tra le analisi tecniche e la decisione finale, ovvero tra il procedimento e il provvedimento.

Monitoraggio del rispetto dei tempi.

I Dirigenti seguono riunioni settimanali o mensili (secondo le esigenze) ed incontri individuali con i componenti dell'Ufficio per verificare l'andamento dei procedimenti e delle Conferenze di Servizi.

I regolamenti europei prevedono prescrizioni molto precise per la conclusione dei procedimenti, poiché il rispetto dei tempi è legato al raggiungimento dei target di spesa, che, se non osservato, comporta il disimpegno delle risorse assegnate alla Direzione, con obbligo di restituzione alla Commissione europea. Anche detti termini sono stati controllati nel corso di audit esterni. Si ricorda, peraltro, che, sul sito del MiSE e su quello del POI, sono pubblicati anche i tempi di conclusione dei relativi procedimenti di competenza.

Rapporti con soggetti esterni.

I Dirigenti hanno proceduto ad acquisire l'autodichiarazione dei dipendenti addetti nella quale i medesimi dichiarano di non avere relazioni di parentela o di affinità con riferimento all'attività di competenza e si impegnano altresì a comunicare ogni variazione dei dati forniti.

Rotazione.

Il livello di rischio per i processi censiti dalla Direzione è inferiore a quelli per i quali necessita una rotazione (dal momento che il Piano di rotazione del personale prevede la stessa solo per i processi a più elevato rischio, ossia quelli con livello da 6,17 a 8,68).

In ogni caso, si è attivata una turnazione negli affidamenti delle istruttorie, nel rispetto dei requisiti di specificità professionale richiesti e con le limitazioni derivanti dal ristretto numero di personale presente in ciascuna Divisione. Ove possibile, si è predisposto perchè si lavori in team composti da almeno due funzionari.

Codice di comportamento

La Direttiva strategica per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016 ha introdotto, specificatamente per i Direttori generali, l'obbligo di assumere idonee iniziative atte a verificarne il rispetto nell'ambito della Struttura di competenza.

Al fine, pertanto, di monitorare l'osservanza del citato Codice di comportamento è stata emanata una circolare, in data 10 novembre 2016, con la quale è stato chiesto ai dirigenti di riferire sulle iniziative intraprese in corso d'anno e per gli ambiti di competenza, relativamente a iniziative tese a promuovere il miglioramento delle condizioni del rapporto di lavoro, a valorizzare le risorse umane e a creare condizioni per un continuo accrescimento delle competenze tecniche e professionali, necessarie al raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della missione assegnata. Alla medesima, tutti i dirigenti hanno fatto seguito riferendo sull'argomento e rappresentando di aver vigilato nonché adottato specifiche misure finalizzate

ad agevolare l'osservanza del Codice, in particolare per quanto riguarda la trasparenza, l'equità, la ragionevolezza e l'economicità, confermando altresì di aver valutato ed eventualmente risolto ogni possibile fattispecie di conflitto di interesse.

Obiettivi individuali

Ai dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale sono stati assegnati dal direttore generale gli obiettivi strutturali e di miglioramento e tutti sono stati raggiunti in modo soddisfacente. Tutti hanno conseguito una valutazione superiore a 100.

Il personale non dirigenziale, in modo coerente con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione, ha assunto gli obiettivi della struttura organizzativa nella quale presta servizio e tutti hanno ottenuto punteggi superiori a 20.

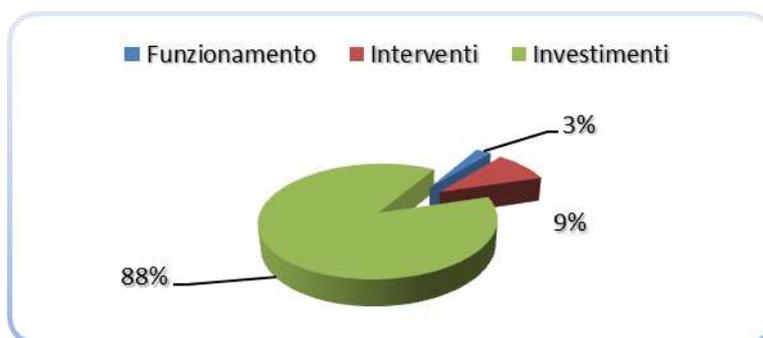
Risorse, efficienza ed economicità

Le risorse della missione 10 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" risultano stanziare dal programma 7 "Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile". In linea generale, le risorse destinate agli obiettivi del programma di competenza 10.7 sono state individuate in relazione alla rilevanza strategica attribuita a ciascun obiettivo. Quindi, sono state attribuite a tutti gli obiettivi risorse relative alle spese di funzionamento, proporzionalmente al personale applicato.

La gestione del 2016 è stata caratterizzata da stanziamenti definitivi di cassa per circa **541,5** milioni rispetto agli stanziamenti iniziali pari ad euro **163,3** milioni, come evidenziato nei punti sopra descritti.

Il restante della previsione è destinato, per la maggior parte, a spese obbligatorie di personale e, in ragione minore, a spese di funzionamento e investimenti lordi.

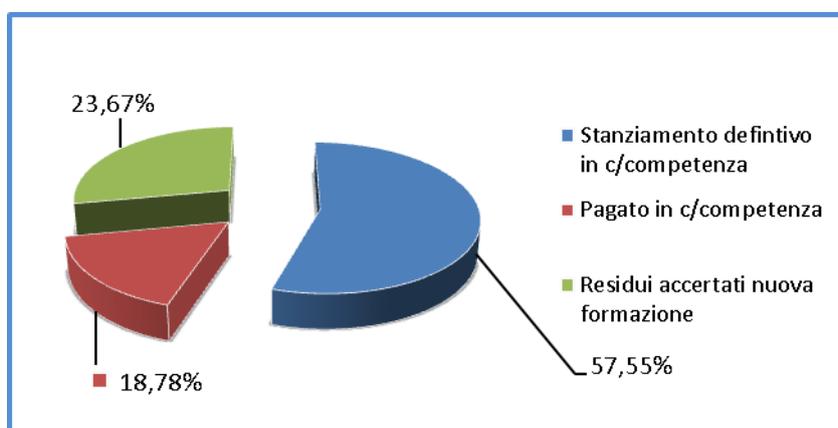
RISORSE ASSEGNATE A LEGGE DI BILANCIO 2016
Stanziamenti iniziali c/competenza €163.364.959



Funzionamento	4.191.088
Interventi	15.324.703
Investimenti (*)	143.849.168

(*) Il 97% è rappresentato dal Capitolo 7630 "Contributo all'ENEA" – Costo dislocato

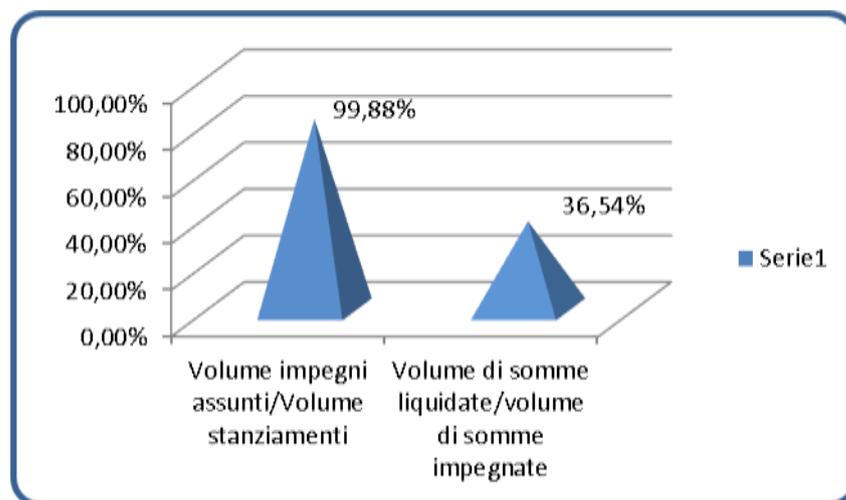
NOTA INTEGRATIVA A RENDICONTO
Stanziamenti definitivi c/competenza € 541.550.834 (*)



Stanziamenti definitivi in c/c	541.550.834
Pagato in c/competenza	166.630.385,54
Residui accertati nuova formazione	209.948.737,29

(*) L'incremento è rappresentato soprattutto dai Capitoli sull'efficiamento energetico e dal rimborso CO2 operatori "Nuovi entranti" ETS. (7660 – 3610)
 Le risorse risultano allocate in corso d'anno, con apposito decreto interministeriale (MEF, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, MISE), a seguito della ripartizione dei proventi d'asta del precedente anno.

Indicatori di funzionalità amministrativa



Risultati finanziari x categorie economiche

	Previsioni 2016		Consuntivo 2016			
	Stanziamenti iniziali c/competenza a LB	Stanziamenti definitivi c/competenza	Pagato c/competenza	Residui Accertati di nuova formazione	Totale	Pagato c/residui
Categorie economiche	163.364.959,00	510.550.834,00	166.630.385,54	209.948.737,29	376.579.122,83	267.907.616,24
1 - redditi da lavoro dipendente	2.956.284,00	3.436.832,00	3.320.197,53	16.509,01	3.336.706,54	0
2 - Consumi intermedi	991.398,00	1.066.706,00	670.304,85	115.871,78	786.176,63	135.290,37
3 - Imposte pagate sulla produzione	188.406,00	222.506,00	215.342,28	982	216.324,28	0
4 - Trasferimenti correnti ad amministrazione pubbliche	15.364.703,00	15.364.703,00	15.100.000,00	0	15.100.000,00	98.227.490,50
6 - Trasferimenti correnti a imprese	0	209.708.915,00	0	209.708.915,00	209.708.915,00	168.862.331,37
10 - Poste correttive e compensative	0	3.247.809,00	3.246.917,77	0	3.246.917,77	0
12 - Altre uscite correnti	15.000,00	310.829,00	227.721,61	82.749,00	310.470,61	0
21 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.091,00	133.367.457,00	24.824,50	23.710,50	48.535,00	682.504,00
22 - Contributi agli investimenti	143.825.077,00	143.825.077,00	143.825.077,00	0	143.825.077,00	0
Totale Programma	163.364.959,00	510.550.834,00	166.630.385,54	209.948.737,29	376.579.122,83	267.907.616,24
+ reinscrizione residui perenti	0	31.000.000,00	31.000.000,00	0		

+ debiti pregressi	0	0	0	0		
+ residui di lett. F	n.a.	n.a.	n.a.	133.318.922,00		
Competenza: Previsioni Iniziali	163.364.959,00					
Competenza: Previsioni Definitive		541.550.834,00				
Competenza: Pagato			197.630.385,54			
Competenza: Rimasto da Pagare				343.267.659,29		
Residuo Pagato						267.907.616,24

STATO DELLA SPESA PER OBIETTIVI

STATO DELLA SPESA		OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVI STRUTTURALI	
Incidenza% capacità di impegno di spesa	99,88%	% di imputazione	Finanziario	% di imputazione	Finanziario
Stanziamiento iniziale	163.364.959,00	47,12%	76.977.568,68	52,88%	86.387.390,32
Stanziamiento definitivo	541.550.834,00	27,10%	138.359.276,01	72,90%	372.191.557,99

<i>Pagato C/Competenza</i>	<i>197.630.385,14</i>	39,00%	77.075.849,96	61,00%	120.554.535,18
<i>Pagato C/Residui</i>	<i>267.907.616,24</i>	0,36%	964.467,42	99,64%	266.943.148,82
PAGATO TOTALE	465.538.001,78				

Residui Accertati di nuova formazione (Rimasto da pagare)	343.267.659,29	61,09%	209.702.213,06	38,91%	133.565.446,23
Impegni	540.898.044,83	27,09%	146.529.280,34	72,91%	394.368.764,49
Economie/eccedenze	652.789,17	34,10%	222.601,11	65,90%	430.188,06

residui lett a accertati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
residui lett b accertati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
residui lett c accertati	373.954.215,10	1,39%	5.197.963,59	98,61%	368.756.251,51

residui lett d accertati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
residui lett f accertati	98.312.574,87	52,00%	51.122.538,93	48,00%	47.190.035,94
residui rit a accertati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
residui rit c accertati	18.465,64	52,00%	9.602,13	48,00%	8.863,51
TOTALE RESIDUI	472.285.255,61	35,13%		64,87%	

Capitoli di spesa di maggior rilievo

A favore dell'efficienza energetica (Capitoli. 3610 – 7660)

Le risorse gestite derivano dai proventi delle aste per le quote di CO2, che vengono riassegnate al Mise, nella misura definita dalla legge, per ciascuno dei due capitoli interessati.

Per quanto attiene il solo Cap. 7660, parte delle risorse derivano altresì dal fondo di cui all'articolo 22, comma 4 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, come modificato dall'articolo 4-ter, comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (ex "fondo teleriscaldamento").

Cap. 3610 *"Rimborso di somme spettanti ai soggetti ETS creditori per assegnazione di quote di emissione di anidride carbonica".*

(Obiettivo. Strutturale 384 – Risorsa trasferita)

Nel 2016 sono stati liquidati agli operatori aventi diritto rimborsi pari ad euro 168.862.331,37 , in relazione alla somme impegnate negli anni 2014 e 2015. La liquidazione delle risorse residue sarà effettuata a valle dell'integrazione delle istanze presentate o del completamento della documentazione necessaria al pagamento. A gennaio 2017, sono stati assegnati sul capitolo **209.708.915,00** euro derivanti dai proventi delle aste 2015, che sono state impegnate per le medesime finalità di rimborso alle imprese.

Cap. 7660 *"Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica"*

Nell'anno 2016, sono stati impegnati: **48.846.483,00** euro a favore dell'Agenzia del Demanio per la realizzazione del programma di riqualificazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale, relativamente agli anni 2014 e 2015; **8.059.500,00** euro per il cofinanziamento dei programmi di diagnosi energetiche per le PMI promossi dalle Regioni; **40.000.000,00** euro al favore del Fondo Nazionale per l'efficienza energetica; **1.166.527,25** euro a favore dell'ENEA, per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione per l'attuazione delle disposizioni contenute negli articolo 8 e 13 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, in materia di diagnosi energetiche, informazione e formazione, sottoscritta dalle parti il 20 gennaio 2016.

Nello stesso anno sono inoltre stati erogati, a valere sulle risorse impegnate nell'esercizio finanziario 2015 per euro 9.805.475,00, e a titolo di acconto su convenzioni stipulate con le regioni partecipanti al bando 2015, per il cofinanziamento di diagnosi energetiche nelle PMI: 298.500,00 euro a favore della regione Piemonte; 74.625,00 euro a favore della regione Sardegna; 74.625,00 euro a favore della Regione Friuli Venezia Giulia. È stato inoltre impegnato e contestualmente erogato l'anticipo di 205.857,75 a favore dell'ENEA, a titolo di anticipo per la realizzazione delle attività inerenti il piano nazionale di informazione e formazione sull'efficienza energetica e sulla diagnosi energetica, di cui alla Convenzione sopra citata. Per un totale complessivo pari ad euro **653.607,75**

A gennaio 2017 è stata richiesta la conservazione dei fondi messi a disposizione dal MEF ad inizio dicembre 2015 (pari a 79.160.270,14 derivanti dai proventi delle aste delle quote di emissione di CO2 per il 2015 e 54.158.652,00 euro assegnati a titolo di conguaglio ai sensi dell'art 1 comma 838 della Legge del 28 dicembre 2015, n. 208, al Ministero dello Sviluppo Economico per interventi di cui al comma 6 del citato articolo 19), per un totale di euro **133.318.922,14**.

Tali capitoli si alimentano in corso d'anno con i residui accertati di nuova formazione, trovando successivamente riscontro nel valore degli stanziamenti definitivi di cassa.

Capitolo 3602 *“Somme da trasferire alla cassa Conguaglio per il settore elettrico in relazione alla riduzione della componente A2 delle tariffe di distribuzione.”*

(Rif. Obiettivo strutturale 402 – Risorsa trasferita)

Il decreto-legge 21 giugno 2013, n.69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'articolo 5, comma 2, ha previsto che “Le maggiori entrate generate dalle disposizioni di cui al comma 1 sono destinate,...., alla riduzione della componente A2 della tariffa elettrica deliberata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base delle modalità individuate con decreto adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto”. Obiettivo è la riduzione della componente tariffaria A2 che grava sulla bolletta elettrica attraverso l'utilizzo di una parte delle somme derivanti dall'applicazione del comma 1 della medesima norma, che comporta un'estensione dell'ambito di applicazione della cosiddetta “Robin Tax”. In relazione alla norma è stato istituito nell'anno 2014 il relativo capitolo di bilancio 3602 con dotazione finanziaria pari a zero; nell'anno 2015 la provvista attribuita al capitolo è pari a euro 98.100.000,00, di cui è stato chiesto l'impegno (DL 25/11/2015 'art. 17, comma 1, lettera b, che riduce lo stanziamento di euro 6.000.000), subito dopo l'emanazione da parte del MEF del decreto attuativo, senza il quale non si poteva procedere all'impegno.

Nel corso dell'anno 2016, sono stati effettuati, a favore di CSEA, pagamenti per un totale pari ad euro 98.100.000 per il 2015 in c/ residui e euro 15.000.000 per l'anno 2016 in c/competenza per un totale complessivo di **113.200.000**.

Tali pagamenti vengono citati nelle deliberazioni di aggiornamento tariffario di AEEGSI, in particolare nelle delibere 352/2016/R/com e 814/2016/R/com.

La Cassa Conguaglio settore elettrico ha cambiato la propria denominazione in Cassa per i servizi energetici e ambientali – **CSEA**.

Capitolo 7611 “Spese per l'esecuzione dell'accordo di cooperazione italia-russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito”

(Rif. Obiettivo strutturale 220)

L'Accordo di cooperazione italo-russo per la collaborazione nel campo dello smantellamento dei sottomarini nucleari radiati dal servizio, della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, ratificato con Legge 160/2005, aveva previsto uno stanziamento fino a 360 MLN Euro per la copertura degli investimenti per la realizzazione dei relativi programmi. Le somme rese effettivamente disponibili, a seguito di riduzioni di stanziamenti iniziali di bilancio e accantonamenti per le esigenze di contenimento della spesa pubblica, sono state pari ad euro 313.880.576,73.

Nel corso dell'anno 2016 si è proceduto all'impegno e alla liquidazione della somma di euro **31.000.000** corrisposto alla Società Gestioni Impianti Nucleari -Sogin S.pA. per far fronte agli impegni finanziari derivanti dai programmi in corso dell'Accordo di Cooperazione Italia-Russia.

Ad oggi, sul capitolo di spesa 7611, risultano due impegni: uno di euro 1.907.536 e l'altro di euro 1.879.467, pertanto, le risorse disponibili sono pari a 3.787.003 euro. (somme perenti)

Capitolo 7630 (Obiettivo strutturale 404 – Risorsa trasferita)

[“Contributo all'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente \(E.N.E.A.\).](#)

Il capitolo è articolato su 3 piani gestionali essenzialmente finalizzati alla copertura delle spese del personale dell'ENEA, ente di recente sottoposto ad un processo di riforma e sottoposto alla vigilanza della DG per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo, le gestioni commissariali. E' stata segnalata al Gabinetto la necessità di una diversa attribuzione del capitolo, al fine di rafforzare la coerenza tra la gestione del contributo ordinario (allo stato attuale attribuita transitoriamente alla DGMEEREN) e l'azione di indirizzo generale e vigilanza.

Nel corso del 2016, sono stati effettuati i pagamenti per un totale pari ad euro **143.825.077** come da stanziamento iniziale di bilancio in conto competenza.

Efficienza ed economicità

Nel 2016 la Direzione ha adottato misure di contenimento dei costi, volte al perseguimento degli obiettivi assegnati, abbastanza simili a quanto fatto negli anni precedenti, data la natura vincolata di buona parte delle spese.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento:

- si è provveduto alla riduzione delle missioni, sia in Italia che all'estero, attraverso la sostituzione, laddove possibile, delle riunioni con teleconferenze e videoconferenze; ciò, in particolare, nelle frequenti interlocuzioni con i servizi della Commissione Europea per le

procedure di notifica su molti dossier rilevanti (incentivazione rinnovabili, agevolazioni energivori, servizi di interrompibilità nelle isole, capacity market, ecc). Si è realizzata così una riduzione di spesa significativa, tenuto conto che sui dossier sono stati coinvolti per molti mesi tre diversi team di lavoro, oltre che una minimizzazione delle missioni esterne e dei tempi necessari per i relativi trasferimenti.

- sono state adottate misure per la riduzione delle spese per materiale di consumo (carta per fotocopie, cancelleria, ecc.) anche grazie all'utilizzo sempre più massiccio della scrivania digitale e della PEC.

Per quanto riguarda le spese per interventi e le spese di investimento:

- sono state velocizzate, attraverso la collaborazione integrata di due Divisioni, le modalità di verifica istruttoria delle domande presentate dagli operatori ETS aventi diritto al rimborso delle quote di CO₂, al fine di ridurre i tempi per la liquidazione delle somme spettanti e contenere gli oneri per interessi

- al fine di minimizzare eventuali interessi passivi di cui alle sopra menzionate procedure di rimborso, sono stati ottimizzati i flussi finanziari di cassa, anche con variazioni proposte nella fase di assestamento del bilancio a valere su altre Missioni afferenti l'amministrazione e, nel particolare, è stata presentata in data 21 giugno 2016 una richiesta al fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa per la somma di 265 milioni di euro circa. La somma è stata erogata quasi per intero il 18 luglio 2016. La cassa solitamente viene data a fine anno, dunque sono stati evitati vari mesi di interessi.

- a seguito della messa a punto di una nuova modalità di copertura dei costi per attività di servizio specialistico svolte in convenzione da soggetti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, si è potuto procedere, con riferimento alle attività in convenzione con ENEA, ad una rideterminazione della quota percentuale a carico MISE non coperta dal contributo annuale. Nello specifico, è stata riconosciuta una percentuale fino al 51,5 dei costi diretti e indiretti del personale impegnato. Tale rideterminazione, già adottata in varie convenzioni ENEA, è stata ritenuta ammissibile da parte della Corte dei Conti. Nel corso dell'anno sono state avviate le attività di consuntivazione secondo queste nuove modalità.

è stata seguita la problematica relativa alla gestione di alcune vecchie somme che risultano ancora a bilancio dello Stato, come residui perenti, relativi al contributo ordinario per il funzionamento dell'ENEA e al contributo straordinario dovuto sempre a ENEA per la sperimentazione nel campo del solare termodinamico per complessivi circa 200 milioni. Il lavoro è stato oggetto di GdL con la Direzione per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali ed è confluito nell'attività di ricognizione dei residui perenti in ambito MISE.

- per gestire i progetti di efficienza energetica degli immobili della P.A. centrale, è stata definita una modalità di attuazione centralizzata nell'Agenzia del Demanio come "manutentore unico" e nei Provveditorati del MIT, al posto di una modalità articolata su ciascuna P.A.. La

convenzione con l’Agenzia del Demanio è stata definita nel 2016, registrata dagli organi di controllo.

Obiettivi strategici

Allo scopo di dare contezza di quanto conseguito nel 2016 relativamente all’obiettivo strategico assegnato alla DGMEREEN, sono di seguito riportate le informazioni atte a descrivere le risorse umane e finanziarie a preventivo e a consuntivo, lo stato degli indicatori e gli eventuali scostamenti. L’importo a consuntivo è riferito alla somma del pagato in c/competenza e dai residui accertati di nuova formazione che risultano essere pari ad euro **376.579.122** come di seguito specificato nel dettaglio.

Stato di realizzazione degli Obiettivi

Obiettivo strategico	Grado di rilevanza	Obiettivi Operativi	Peso %	Stato di realizzazione dell'ob. operativo	Stato di realizzazione dell'obiettivo strategico
9 SVILUPPO MERCATO INTERNO E SISTEMA ELETTRICO. DIMINUIRE I PREZZI ENERGIA E DARE SOSTENIBILITA' ALLA CRESCITA, RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA NAZIONALE AL 2020 IN MATERIA DI ENERGIA E AMBIENTE	100%	9.1 Attuazione del piano nazionale di azione al 2020 per le fonti rinnovabili, anche attraverso il Burden Sharing regionale, attraverso strumenti efficienti e sostenibili. Messa in atto di strumenti efficaci di misura dei risultati e di monitoraggio. Promozione di interventi di ricerca ed innovazione . Attuazione dei programmi comunitari di sviluppo territoriale.	30%	100%	100%
		9.2 Promozione dell'efficienza energetica, in particolare per la riqualificazione dell'edilizia pubblica e per la diffusione di modelli e tecnologie innovative. Nuovi obiettivi europei di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e attuazione del nuovo periodo del sistema ETS per lo sviluppo sostenibile	25%	100%	
		9.3 Completamento del mercato unico dell'energia elettrica, lo sviluppo della concorrenza, la riduzione dei prezzi. Integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato elettrico e evoluzione del mix produttivo. Interventi per i settori energy intensive. Interventi di accelerazione per l'adeguamento della rete al nuovo mix energetico e la riduzione dei costi del sistema. Verifiche di adeguatezza e sicurezza del parco di generazione e miglioramento ambientale.	30%	100%	
		9.4 Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Strategia e processo di realizzazione del deposito nazionale rifiuti radioattivi e del parco tecnologico programmi di ricerca e cooperazione internazionali	15	100%	

Obiettivo strategico 9

SVILUPPO MERCATO INTERNO E SISTEMA ELETTRICO. DIMINUIRE I PREZZI ENERGIA E DARE SOSTENIBILITA' ALLA CRESCITA, RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA NAZIONALE AL 2020 IN MATERIA DI ENERGIA E AMBIENTE.

Descrizione obiettivo:

- c) ridurre i prezzi dell'energia elettrica e sostenere l'uso razionale ed efficiente dell'energia, su cui si riverberano i costi di produzione ma anche gli incentivi alle fonti rinnovabili e gli oneri per lo sviluppo e la gestione in sicurezza della rete elettrica, in quanto condizione necessaria al rilancio della competitività del settore produttivo e al recupero di potere d'acquisto dei cittadini;
- d) sostenere la trasformazione del sistema energetico verso una maggiore sostenibilità, attraverso la promozione delle energie rinnovabili, l'innovazione tecnologica nei sistemi di produzione, trasporto e consumo di energia, l'efficienza energetica in tutti i settori e prodotti che implicano l'uso dell'energia, in primis nel settore dell'edilizia pubblica e residenziale.

Alcune attività, inserite all'inizio dell'anno nel Piano della Performance, sono state oggetto di riprogrammazione a causa del cambio del vertice politico e della modifica del quadro delle attività strategiche, che hanno modificato il contesto di riferimento in cui era maturata la originaria programmazione. La richiesta di rimodulazione delle attività, confermata con il DM 16 dicembre 2016 di modifica del Piano della Performance, relativa agli obiettivi operativi n. 1, 2 e 3 attuativi dell'obiettivo strategico 9 della DGMEREEN, ha permesso di garantire la tempestività degli adempimenti e la necessaria coerenza delle azioni con le attività incluse nella Direttiva generale sull'attività amministrativa e la gestione.

Indicatori:

- Variazione dell'incidenza dei combustibili fossili sul consumo primario energetico
- Riduzione del gap di prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica rispetto ai paesi UE°
- Grado di realizzazione dell'obiettivo strategico
- Procedimenti di approvazione di piani di decommissioning
- Procedimenti di autorizzazione di nuove infrastrutture
- Quota di risparmi di energia finale

Target:

- =82%
- =135%
- =100%
- =1
- =10
- =2,43

Risorse umane a preventivo: **19,28 AA/PP** + 14 personale esterno + Segreteria Tecnica

Risorse finanziarie a preventivo: **€ 76.980.936**

Struttura di riferimento e responsabile: *Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano*

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Rimodulazione obiettivo operativo 9.1

Risorse (umane) a consuntivo: **19,28 AA/PP** + 14 esterni + Segreteria Tecnica

Risorse (finanziarie assegnate) a consuntivo: **77.232.109**

Valore consuntivo dell'indicatore: Realizzato 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

Note:

Obiettivi e piani operativi

Di seguito sono riportate le informazioni atte a descrivere le risorse umane e finanziarie a preventivo e a consuntivo, lo stato degli indicatori e gli eventuali scostamenti degli obiettivi operativi dell'obiettivo strategico e degli obiettivi strutturali assegnati alla DGMEREEN.

9.1 Attuazione del piano nazionale di azione al 2020 per le fonti rinnovabili, anche attraverso il Burden Sharing regionale, attraverso strumenti efficienti e sostenibili. Messa in atto di strumenti efficaci di misura dei risultati e di monitoraggio. Promozione di interventi di ricerca ed innovazione . Attuazione dei programmi comunitari di sviluppo territoriale

Descrizione obiettivo:

Perseguire i target stabiliti dall'UE in materia di FER e della loro integrazione nel mercato allo scopo di realizzare uno sviluppo sostenibile tramite modalità di sostegno che garantiscano il contenimento degli oneri di sistema, la maggiore integrazione delle energie rinnovabili nel mercato e la semplificazione delle procedure, nonché l'attuazione dei programmi comunitari di sviluppo territoriale,

Indicatori:

- N. Schemi di provvedimenti
- N. relazioni e analisi tecnico-economiche
- N. Relazioni e report di rendicontazione del POI Energia
- N. Schema di decreto sul regime di aiuti da sottoporre alla firma del Ministro in applicazione della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato ex Reg. CE 651/2014 per le infrastrutture energetiche
- Elaborazione di un bando rivolto a tutti i concessionari del servizio di distribuzione elettrica delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, puglia, Sicilia) per la selezione dei progetti di smart grids da realizzare in ambito urbano periurbano e rurale.

Target:

Schemi di provvedimenti n. 3

Relazioni n. 2

Rendiconti esaminati n. **40**

Schema predisposto di regime di aiuti n. 1
Schema di bando predisposto n. 1

Risorse (umane) a preventivo: 8,10 AA/PP + 3 Personale esterno
Risorse (finanziarie) a preventivo: **22.218.984**

Struttura di riferimento e responsabile: *Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano*
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

L'obiettivo originariamente individuato al 31.12.2016 (Istruttoria per la predisposizione della normativa secondaria per il sostegno, a partire dal 2017, della produzione di energia elettrica da FER, nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in materia di ambiente e energia) è modificato in considerazione di nuove circostanze che impongono la rivisitazione della proposta di normativa primaria a suo tempo posta all'attenzione dell'Ufficio di Gabinetto.

Risorse (umane) a consuntivo: 8,10 AA/PP + 3 Personale esterno
Risorse (finanziarie assegnate) a consuntivo: **22.397.311,61**

Valore consuntivo dell'indicatore:
Schemi di provvedimenti n. 3
Relazioni n. 2
Rendiconti esaminati n. **400 (*)**
Schema predisposto di regime di aiuti n. 1
Schema di bando predisposto n. 1
Realizzato 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Vedasi nota

Note: Lo scostamento tra il valore target (n. 40) ed il valore raggiunto (n. 400) dell'indicatore inerente le relazioni e report di rendicontazione del POI, è dovuta al fatto che nel corso del 2015 sono state messe in atto numerose attività per l'accelerazione della spesa che hanno avuto un notevole ritorno.

In particolare nel mese di maggio 2015 è stato pubblicato il Bando CSE 2015 (con una dotazione finanziaria pari a 50 M€, ampliata in data 13 luglio 2015 di ulteriori 30 M€) relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di edifici di Amministrazioni comunali delle Regioni Convergenza, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Tale bando ha riscontrato un grande favore, superiore alle aspettative, che ha comportato un maggior numero di rendiconti da verificare rispetto al programmato, in quanto caratterizzato da:

- 1. una snella procedura di accesso (a sportello) esclusivamente attraverso la piattaforma informatica CSE2015;*
- 2. ammissibilità anche di progetti di modeste dimensioni (contributo minimo concedibile € 40.000); velocità nell'ottenimento del contributo*

9.2 Promozione dell'efficienza energetica, in particolare per la riqualificazione dell'edilizia pubblica e per la diffusione di modelli e tecnologie innovative. Nuovi obiettivi europei di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e attuazione del nuovo periodo del sistema ETS per lo sviluppo sostenibile

Descrizione dell'obiettivo:

Contribuire al raggiungimento di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di CO2 fissati dall'Unione Europea al 2020, coerentemente con la Strategia Energetica Nazionale, dando attuazione alle direttive comunitarie in materia di efficienza energetica e riduzioni delle emissioni e partecipando alla revisione delle stesse (direttive 2012/27/UE; 2010/31/UE; 2009/125/CE; 2003/87/CE)

Indicatori:

N. predisposizione provvedimenti normativi

N. Predisposizione di atti

N. Predisposizioni di relazioni

Rilascio autorizzazioni

Target:

N. provvedimenti 4

N. atti 181

N. relazioni 3

Istanze istruite 100%

Risorse (umane) a preventivo: 2,90 AA/PP + 5 Personale esterno

Risorse (finanziarie assegnate) a preventivo: **9.797.175**

:

Struttura di riferimento e responsabile: *Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano*

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Non sono intervenute variazioni in corso d'anno

Risorse (umane) a consuntivo: 2,90 AA/PP + 5 Personale esterno

Risorse (finanziarie assegnate) a consuntivo: **10.040.174,17**

Valore consuntivo dell'indicatore:

N. provvedimenti 4

N. atti 232

N. relazioni 3

Istanze istruite 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: L'obiettivo è finalizzato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di CO2 fissati dall'Unione europea al 2020. In particolare, è diretto a dare piena attuazione alle direttive comunitarie in materia di efficienza energetica (Direttive: 2012/27/UE sull'efficienza energetica; 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici; 2009/125/CE sull'ecodesign; 2010/30/UE sull'etichettatura energetica) e in materia di riduzione delle emissioni climalteranti (Direttiva 2003/87/CE, in materia di ETS). Il piano è suddiviso in n. 14 fasi operative, rimodulate con DM del 25 novembre 2016, volte a dare completa attuazione al decreto legislativo n. 102 del 2014, a promuovere l'efficienza energetica nel settore civile e a favorire la riduzione delle emissioni di CO₂.

In sintesi:

9.3 Completamento del mercato unico dell'energia elettrica, lo sviluppo della concorrenza, la riduzione dei prezzi. Integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato elettrico

e evoluzione del mix produttivo. Interventi per i settori energy intensive. Interventi di accelerazione per l'adeguamento della rete al nuovo mix energetico e la riduzione dei costi del sistema. Verifiche di adeguatezza e sicurezza del parco di generazione e miglioramento ambientale

Descrizione obiettivo:

Perseguire i target stabiliti dall'UE in materia di FER e della loro integrazione nel mercato allo scopo di realizzare uno sviluppo sostenibile tramite modalità di sostegno che garantiscano il contenimento degli oneri di sistema, la maggiore integrazione delle energie rinnovabili nel mercato e la semplificazione delle procedure, nonché l'attuazione dei programmi comunitari di sviluppo territoriale, sono state attuate le seguenti fasi

Indicatori:

- Predisposizione di schemi di provvedimenti normativi per completamento e aggiornamento delle disposizioni vigenti in materia di integrazioni dei mercati, sicurezza del sistema elettrico, contenimento dei prezzi dell'energia elettrica.
- Elaborazione di note e relazioni su valutazioni effettuate, proposte e resoconti
- Convocazione Conferenza di servizi
- Elaborazione di una relazione sulle situazioni di crisi nell'anno e conseguenti valutazioni sullo stato del parco termoelettrico italiano

Target:

Schemi di provvedimenti 4

Note 4

Conferenze 75% degli avvii di procedimento

Relazione 100%

Risorse (umane) a preventivo: 5,78 AA/PP + 7 Personale esterno

Risorse (finanziarie assegnate) a preventivo: **34.113.996**

Struttura di riferimento e responsabile: *Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano*

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Non sono intervenute variazioni in corso d'anno

Risorse (umane) a consuntivo: 5,78 AA/PP + 7 Personale esterno

Risorse (finanziarie assegnate) a consuntivo: **33.982.127,96**

Valore consuntivo dell'indicatore:

Schemi di provvedimenti 7

Note 16

Conferenze 82% degli avvii di procedimento

Relazione 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

Note: *Obiettivo rimodulato*

Esigenze di rimodulazione - Per tener conto dell'attività prevalente svolta sull'elaborazione di analisi tecnico-economiche di riforma degli oneri, si è proposta una riformulazione dell'obiettivo: "Attività connesse alla procedure di notifica presso la Commissione europea in materia di: agevolazioni a favore delle imprese ad elevata intensità energetica, capacity market. Risposte ai quesiti e approfondimenti richiesti dalla Commissione, partecipazione agli incontri, pianificazione delle azioni da intraprendere, analisi tecnico-economiche di riforma tariffaria degli oneri per i clienti non domestici e per le imprese energivore."

Esigenze di rimodulazione - Stante l'incertezza sui tempi di adozione delle norme di riferimento, si è ritenuto di dover procedere al **rinvio della riforma del bonus** ritenendo necessario **rimuovere per l'anno in corso la fase e di sostituirla con la seguente:**

4b Supporto ai tavoli di crisi per gli aspetti relativi al mercato elettrico e ai costi della fornitura elettrica

La persistenza di numerose situazioni di crisi industriale richiedono la partecipazione della direzione ai tavoli di crisi per l'individuazione di proposte relative al settore di competenza a supporto di soluzioni condivise sia ai fini del superamento delle vertenze aperte sia per prefigurare un quadro di riferimento per eventuali investitori. L'attività di partecipazione ai suddetti tavoli di crisi industriale comporta valutazioni delle criticità connesse agli aspetti del mercato elettrico, approfondimenti sulle misure applicabili a sostegno dei siti, elaborazione di analisi quantitative sui costi dell'energia elettrica.

9.4 Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Strategia e processo di realizzazione del deposito nazionale. Rifiuti radioattivi e del parco tecnologico programmi di ricerca e cooperazione internazionali nazionale.

Descrizione obiettivo:

Avanzamento dell'attività di decommissioning dei siti nucleari, implementazione delle innovazioni normative di settore, avanzamento del progetto di smantellamento dei sottomarini nucleari

Indicatori:

Predisposizione di procedimenti e provvedimenti
Partecipazione ad incontri nazionali/internazionali

Target:

N. Procedimenti e provvedimenti 10
N. riunioni 3

Risorse (umane) a preventivo: 2,50 AA/PP + 1 Personale est.

Risorse (finanziarie assegnate) a preventivo: **10.850.781**

Struttura di riferimento e responsabile: *Direttore Generale Dott.ssa Rosaria Romano*

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Risorse (umane) a consuntivo: 2,50 AA/PP + 1 Personale est.

Risorse (finanziarie assegnate) a consuntivo: **10.812.495,26**

Valore consuntivo dell'indicatore:
N. Procedimenti e provvedimenti 10
N. riunioni 3

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Non si registrano scostamenti tra il risultato atteso e quello raggiunto

Note

Obiettivi strutturali

220 - Accordo di cooperazione Italia-Russia

Descrizione obiettivo:

Accordo di cooperazione Italia-Russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito accordo.

Ambito oggettivo:

Indicatori:

Espletamento di fasi contrattuali relative all'esecuzione dell'Accordo

Target:

N. provvedimenti 4

Risorse (umane) a preventivo: 0,20 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € **224.703** (Risorsa trasferita in bilancio)

Struttura di riferimento e responsabile: Div. V – Dott. Mariano Cordone

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 0,20 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: 0

(Ad oggi, sul capitolo di spesa, risulta un impegno di euro 117.508,50 in favore di ISPRA)

Valore consuntivo dell'indicatore:

N. provvedimenti 4

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: *Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione Italia-Russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito (Global Partnership), l'Ufficio ha supportato il Comitato Direttivo per le attività gestionali connesse all'attuazione dell'Accordo, elaborando i seguenti atti contabili:*

- *Reiscrizione in bilancio somme perenti cap. 7611- Euro 32.907.536,00 - impegno ef. 2013. (nota prot. 0007625 del 16.03.2016).*
- *Variazione compensativa di sola cassa ai sensi del D.L. 95/2012, art. 6, comma 14 - c.f. 2016. A favore del capitolo 7611. (nota prot. 0007659 del 16.03.2016).*
- *Riassegnazione in bilancio somme perenti Capitolo 7611. Relazione di accompagnamento (nota prot. 0008517 del 23.03.2016).*
- *Legge 31 luglio 2015, n. 160 "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione italo-russo nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa". Interessi attivi sul conto Global Partnership. (nota prot. 0030740 del 08.11.2016).*
- *Decreto di liquidazione in favore della Sogin S.p.A. (prot. n. 0033863 del 30.11.2016) pari ad euro 31.000.000.*

332- Indirizzi, regolamentazione, vigilanza settore elettrico e rapporti con Authorities; sviluppo della rete di trasmissione nazionale

Descrizione obiettivo:

Favorire lo sviluppo di un mercato elettrico più efficiente e trasparente e una maggiore integrazione on il mercato interno. Ridurre l'entità degli oneri di sistema e il relativo impatto sulla tariffa elettrica. Promozione della ricerca e dell'innovazione del sistema elettrico nazionale attraverso l'attuazione del piano triennale 2012-2014, sia attraverso accordi di programma che attraverso bandi di gara. Sviluppo delle reti elettriche facenti parte della rete di trasmissione nazionale; concessione di distribuzione; sviluppo interconnectors

Indicatori:

N. Accordi

N. Atti di indirizzo, regolamentazione e rapporti istituzionali con le authorities

N. Procedimenti autorizzativi conclusi

Target:

N. accordi 2

N. atti 4

N. procedimenti 10

Risorse (umane) a preventivo: 1,45 AA/PP + 2 Personale esterno

Risorse (finanziarie) a preventivo: € **412.915**

Struttura di riferimento e responsabile: Dott.ssa Laura Vecchi Div. II – Dott.ssa Marilena Barbaro Div. IV

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 1,45 AA/PP + 3 Personale esterno

Risorse (finanziarie) a consuntivo: **460.236,01**

Valore consuntivo dell'indicatore:

N. accordi 2

N. atti 4

N. procedimenti autorizzativi conclusi 12

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: I provvedimenti autorizzati conclusi rispetto alle previsioni risultano maggiori.

Note:

352- Autorizzazione al commercio, manipolazione, trasporto di sostanze radioattive (Dlgs 230/95)

Descrizione obiettivo:

Accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari. Valutazione preliminare dei siti idonei ad ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del parco tecnologico. Sviluppo di procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per attività di disattivazione e gestione di rifiuti radioattivi

Indicatori:

Provvedimenti autorizzativi relativi ai depositi ed al trasporto di materiali

Target:

N. atti 35

Risorse (umane) a preventivo: 2,20 AA/PP + 2 Personale esterno

Risorse (finanziarie) a preventivo: € **165.166**

Struttura di riferimento e responsabile: Dott. Mariano Cordone Div. V

Variazioni intervenute nel corso dell'anno.: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 2,20 AA/PP + 2 personale esterno

Risorse (finanziarie) a consuntivo: **184.092**

Valore consuntivo dell'indicatore:

Rilascio 32 decreti autorizzativi

N. 52 riunioni/eventi nazionali ed internazionali

N. 2 procedimenti amministrativi uno dei quali ha portato n. 1 provvedimento

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note:.

384 - Rimborso dei crediti spettanti agli operatori "nuovi entranti" nel sistema ETS (Emission Trading System)

Descrizione obiettivo:

Attività di istruttoria delle domande di rimborso presentate dagli operatori – Liquidazione dei rimborsi

Indicatori:

Numero istruttorie espletate/istanze presentate

Target:

100% delle domande di rimborso regolarmente presentate

Risorse (umane) a preventivo: 0,35 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € **82.582**

Struttura di riferimento e responsabile: Dott. Mauro Mallone. VII

Variazioni intervenute nel corso dell'anno.: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 0,35 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: **209.800.961,76**

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note:

Si evidenzia che per tale obiettivo, vista la natura dei proventi che alimentano i capitoli 3610 e 7660, non ci sono stanziamenti iniziali previsti dalla legge di bilancio, e in conto competenza troviamo zero come valore. Tali capitoli si alimentano in corso di anno con i residui accertati di nuova formazione, trovando successivamente riscontro nel valore degli stanziamenti definitivi di cassa. Quindi le risorse finanziarie a preventivo per i ad euro 82.582 si riferiscono a spese di personale, consumi intermedi ed investimenti.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di istruttoria delle domande di rimborso presentate dagli operatori "nuovi entranti" finalizzate all'erogazione dei crediti sulla base della disponibilità delle risorse assegnate. In particolare è stata effettuata la ripartizione delle risorse aggiuntive rese disponibili per i rimborsi agli operatori nuovi entranti ai sensi dell' articolo 1 comma 838 della Legge 208/2015. Parallelamente, è stata avviata la nuova attività di richiesta di informativa antimafia sulla piattaforma si.ce.ant., in collaborazione con la Divisione I. Sono state inoltre istruite oltre 150 istanze presentate dagli operatori aventi diritto e predisposti circa 170 mandati di pagamento trasmessi all'UCB, per un valore complessivo di 167 milioni di euro. Al termine della fase, quindi, il target è stato realizzato al 100%.

401 - Autorizzazione costruzione/esercizio, modifica, dismissione, infrastrutture per produzione di energia elettrica; sicurezza del settore e analisi previsionale

Descrizione obiettivo:

Attività istruttoria finalizzata alla predisposizione, definizione ed emissione dei procedimenti autorizzativi.

Indicatori:

Provvedimenti autorizzativi alla vita degli impianti

Target:

N. Atti istruttori effettuati 20

Risorse (umane) a preventivo: 1 AA/PP + 1 Personale esterno

Risorse (finanziarie assegnate) a preventivo: € **165.165**

Struttura di riferimento e responsabile: Div. III – Dott. Mauro Sgaramella

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 1 AA/PP + 1 Personale esterno

Risorse (finanziarie assegnate) a consuntivo: **184.091**

Valore consuntivo dell'indicatore:

N. Atti istruttori effettuati 14 (*)

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note:

1. (*) Gli indicatori di controllo valutati a inizio anno con una indicazione numerica di tipo previsionale si sono rivelati a consuntivo inferiori alle richieste dell'utenza, tranne che per gli atti di sindacato ispettivo. In ogni caso la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo è del 100% perché sia le

richieste superiori, sia le richieste inferiori alle previsioni, sono state istruite.

402 – Riduzione delle tariffe (Cassa Conguaglio per il settore elettrico in relazione alla riduzione della componente A2)

Descrizione obiettivo:

Attività volte alla riduzione dei prezzi dell'energia elettrica. In particolare alla riduzione della componente A2 della tariffa elettrica deliberata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base delle modalità individuate con decreto adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico. (Normativa di riferimento è contenuta all'articolo 5 , commi 1 e 2 del DL 69/2013, convertito in legge 98/2013)

Indicatori:

Emanazione provvedimento attuativo

Target:

N. 1 provvedimento di trasferimento fondi

Risorse (umane) a preventivo: 0,2 AA/PP + 2 Personale esterno

Risorse (finanziarie) a preventivo: € **15.100.000**

Struttura di riferimento e responsabile: Dott.ssa Laura Vecchi

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 0,2 AA/PP + 2 Personale esterno

Risorse (finanziarie) a consuntivo: **15.100.000**

Valore consuntivo dell'indicatore: *Sono stati predisposti gli atti di liquidazione di tutte le somme disponibili in bilancio.*

N. 2 schemi di provvedimento

1) decreto di impegno delle somme da destinare alla riduzione della componente A2 della tariffa elettrica

2) Elaborazione schema di provvedimento per il trasferimento alla CCSE degli importi da utilizzare in riduzione della componente A2 della tariffa elettrica

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note:

403 - Sostegno ed iniziative di risparmio energetico e fonti rinnovabili. Sviluppo interventi per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Descrizione obiettivo:

- Realizzare uno sviluppo sostenibile attraverso la prosecuzione del sostegno alle energie rinnovabili, compatibile con l'obiettivo di riduzione dei prezzi dell'energia per famiglie e imprese. Conseguire gli obiettivi al 2020 con un'a maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili nel mercato.
- Svolgimento prima parte attività di chiusura del POI Energia 2007-2013, con relativa rendicontazione. Attivazione nuovo ciclo di programmazione 2014-2020
- Norme e misure di pianificazione e promozione dell'efficienza energetica

(Concorrere al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni CO2 coerentemente con la SEN..

Indicatori:

1. Provvedimenti e piani di intervento per l'incentivazione delle fonti rinnovabili, per la promozione dell'efficienza energetica, per la riduzione delle emissioni di gas serra
2. Provvedimenti per lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia

1. N. provvedimenti 8
2. N. provvedimenti 2

3.

Risorse (umane) a preventivo: 4,27 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € **454.207**

Struttura di riferimento e responsabile: Div. VI – Dott.ssa Maria Grazia Fusco – Div. VII Dott. Mauro Mallone – Div. VIII Dott.ssa Simonetta Piezzo

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 4,22 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: **506.257**

Valore consuntivo dell'indicatore: 100% dei provvedimenti autorizzativi

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note: *Lo scostamento deriva dal fatto che il 5% (0,05 AA/PP) è stata dedicato all'obiettivo 453*

404 - Promozione della ricerca nel settore delle risorse energetiche

Descrizione obiettivo:

Assicurare il funzionamento dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, istituita dopo la soppressione dell'Ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente, disposta dall'art. 37 della l. 23 luglio 2009, n. 99. Trattasi di un capitolo di trasferimento, poiché non attiene alle attività di ricerca svolte dall'Agenzia stessa. L'agenzia opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate dalla legge istitutiva e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, nonché con il ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca.

Indicatori:

Iniziative del Ministero e affidamento studi in materia di energia

Target:

N. 2 provvedimenti di trasferimento fondi

4

Risorse (umane) a preventivo: 0,10 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € **69.036.037**

Struttura di riferimento e responsabile: Div. II – Dott.ssa Laura Vecchi

Variazioni intervenute nel corso dell'anno.: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 0,10 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: **69.036.037**

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

N. 2 provvedimenti di trasferimento fondi

(sono stati predisposti gli atti di liquidazione di tutte le somme disponibili in bilancio).

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

*Note: Si tratta della gestione del capitolo **7630**, articolato su 3 piani gestionali essenzialmente finalizzati alla copertura delle spese del personale dell'ENEA, ente di recente sottoposto ad un processo di riforma e sottoposto alla vigilanza della DG per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo, le gestioni commissariali.*

Si segnala al riguardo che il processo di riforma non si è ancora completato: fra l'altro, è stata segnalata all'autorità di indirizzo la necessità, per il futuro, di una diversa attribuzione del capitolo, al fine di rafforzare la coerenza tra la gestione del contributo ordinario (allo stato attuale attribuita alla DGMEEREN) e l'azione di indirizzo generale e vigilanza.

405 Affari generali e giuridici

Descrizione obiettivo:

Affari generali e giuridici, controllo programmi di incentivazione

:

Indicatori:

Aggiornamenti contabilità economica

Target:

N. 4 aggiornamenti

Atti predisposti/atti da predisporre (100%)

Risorse (umane) a preventivo: 15,95 AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € **743.248**

Struttura di riferimento e responsabile: Dott. Danilo Palamides Div. I

Variazioni intervenute nel corso dell'anno.: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 15,95 AA/PP (*)

Risorse (finanziarie) a consuntivo: **828.421,29**

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

N. 4 aggiornamenti

Atti predisposti/atti da predisporre (100%)

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note:

453 - Restituzione canoni aggiuntivi per le concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico

Obiettivo creato in nota integrativa a rendiconto

Descrizione obiettivo:

Restituzione canoni aggiuntivi per le concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico di cui all'art. 1, comma 486, della legge 23/12/2005, n. 266, versato per gli anni 2006 e 2007 - Completamento della restituzione delle somme indebitamente versate in entrata a titolo di canone aggiuntive unico in favore di Edison S.p.A

Indicatori:

Risorse impegnate e liquidate/Risorse da impegnare e liquidare

Target:

100%

Risorse (umane) a preventivo: zero AA/PP

Risorse (finanziarie) a preventivo: € zero

Struttura di riferimento e responsabile: Maria Grazia Fusco

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna variazione

Risorse (umane) a consuntivo: 0,05 AA/PP

Risorse (finanziarie) a consuntivo: **3.246.917,71**

Valore consuntivo dell'indicatore: 100%

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nessuno scostamento

Note:

Attività contabili per la restituzione Somme versate a titolo di canone aggiuntivo

*Le risorse attribuite all'obiettivo 453, derivano dal canone aggiuntivo unico per le concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico in favore della Soc. Edison S.P.A., di cui all'articolo 1, comma 486, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, versato per gli anni 2006 e 2007. L'importo pagato in c/competenza è pari ad euro **3.246.918***

•